



GENUINO CLANDESTINO: COMUNITÀ IN LOTTA PER L'AUTODETERMINAZIONE ALIMENTARE

IL MANIFESTO

Genuino Clandestino nasce nel 2010 come una campagna di comunicazione per denunciare un insieme di norme ingiuste che, equiparando i cibi contadini trasformati a quelli delle grandi industrie alimentari, li ha resi fuorilegge. Per questo rivendica fin dalle sue origini la libera trasformazione dei cibi contadini, restituendo un diritto espropriato dal sistema neoliberista.

Ora questa campagna si è trasformata in una rete dalle maglie mobili di comunità in divenire che, oltre alle sue iniziali rivendicazioni, propone alternative concrete al sistema capitalista vigente attraverso diverse azioni:

- **Costruire comunità territoriali** che praticano una democrazia assembleare e che definiscono le proprie regole attraverso scelte partecipate e condivise, i sistemi di garanzia partecipata sono lo strumento fondamentale per tessere relazioni fra città e campagna e sperimentare reti economiche alternative;
- **Sostenere e diffondere le agricolture contadine** che tutelano la salute della terra, dell'ambiente e degli esseri viventi, a partire dall'esclusione di fertilizzanti, pesticidi di sintesi, diserbanti e organismi geneticamente modificati; che riducono al minimo l'emissione di gas serra, lo spreco d'acqua e la produzione di rifiuti, e che eliminano lo sfruttamento della manodopera;
- Praticare, all'interno dei circuiti di economia locale, **la trasparenza nella realizzazione e nella distribuzione del cibo** attraverso l'autocontrollo partecipato, che svincoli i contadini dall'agribusiness e dai sistemi ufficiali di certificazione, e che renda localmente visibili le loro responsabilità ambientali e di costruzione del prezzo;
- **sostenere**, attraverso pratiche politiche (come i mercatini di vendita diretta ed i gruppi di acquisto) **il principio di autodeterminazione alimentare** ovvero il diritto ad un cibo genuino, economicamente accessibile e che provenga dalle terre che ci ospitano;
- **salvaguardare il patrimonio agro alimentare** arrestando il processo di estinzione della biodiversità e di appiattimento monoculturale;
- **sostenere percorsi pratici di "accesso alla terra" che rivendichino la terra "bene comune"** come diritto a coltivare e produrre cibo; sostenere esperienze di ritorno alla terra come scelta di vita e strumento di azione politica;
- **sostenere e diffondere scelte e pratiche cittadine di resistenza al sistema dominante;**
- **costruire un'alleanza fra movimenti urbani, singoli cittadini e movimenti rurali**, che sappia riconnettere città e campagna superando le categorie di produttore e consumatore. Un'alleanza finalizzata a riconvertire l'uso degli spazi urbani e rurali sulla base di pratiche quali l'autorganizzazione, la solidarietà, la cooperazione e la cura del territorio;
- **sostenere le comunità locali in lotta contro la distruzione del loro ambiente di vita.**

Genuino Clandestino è un movimento con un'identità volutamente indefinita. Al suo interno convivono singoli e comunità in costruzione, è aperto a tutt*, diffida di gerarchie e portavoce e non richiede nessun permesso di soggiorno o diritto di cittadinanza; è fiero di essere Clandestino e porterà avanti le sue lotte e la sua esistenza con o senza il consenso della Legge.

Chiunque si riconosca nei principi di questo manifesto potrà divulgare e usare lo stesso per rivendicare le proprie azioni.

Genuino Clandestino è un movimento antirazzista, antifascista e antisessista